



UNIONE EUROPEA  
Fondo Europeo Agricolo  
per lo Sviluppo Rurale



Regione Emilia-Romagna

L'Europa investe nelle zone rurali

Iniziativa realizzata da PROGEO S.C.A. nell'ambito del Programma regionale di sviluppo rurale 2014-2020 – Tipo di operazione 16.1.01 - Gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione: "produttività e sostenibilità dell'agricoltura" – Focus Area P4B – Progetto: "Individuazione di un modello di best practices a basso impatto ambientale alternativo all'utilizzo del Glifosate nei seminativi".  
Autorità di Gestione: Regione Emilia Romagna – Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca.



Presentazione sull'organizzazione delle attività da realizzare

GLIFO-STOP N. 5148373

«Individuazione di un modello di best practices a basso impatto ambientale alternativo all'utilizzo del Glifosate nei seminativi»

**Granarolo dell'Emilia (BO) - 4 Giugno 2020**

# Argomenti

- **Descrizione dell'attività**
- Illustrazione dei ruoli e delle responsabilità dei partner e del responsabile scientifico

# Descrizione dell'attività



## Descrizione dell'attività



Azioni	Attività
<b>A1: Attività di coordinamento, gestione del Gruppo Operativo e organizzazione riunioni</b>	Organizzazione riunione preliminare nel primo anno. Verbali di monitoraggio a marzo 2020 e luglio 2020, a gennaio e luglio 2021, a gennaio e agosto 2022 Redazione della scheda sul Project Management Riunioni 1 volta all'anno dei comitati scientifico e gestionale. Raccolta di informazioni sulle attività di altri Gruppi Operativi
<b>B1: Studio di fattibilità relativo all'analisi del contesto e dei temi oggetto della proposta progettuale</b>	Primo anno: pianificazione attività organizzativa e logistica; valutazione di innovazioni sul tema, analisi delle attività realizzate nell'ambito del <b>Focus Group: «Non chemical weed management»</b> Secondo anno: analisi delle attività realizzate nell'ambito del Focus Group: «Non chemical weed management», valutazione e selezione di soggetti potenzialmente interessati alle attività e ai risultati del progetto
<b>B2: Valutazione di diverse tecniche innovative, alternative al glifosate, per la terminazione delle cover crop in un sistema colturale a basso impatto ambientale</b>	L'obiettivo dell'azione è incentrato sul fatto che una efficace terminazione (o distruzione) delle cover crop e dell'eventuale flora infestante è indispensabile per consentire la semina e la crescita ottimale della successiva coltura da reddito.
<b>B3: Confronto di colture di copertura differenti, seminate in purezza o in miscuglio, con l'utilizzo di attrezzature innovative, alternative al glifosate, in un sistema colturale a basso impatto ambientale</b>	L'obiettivo dell'azione è incentrato sul fatto che, nella individuazione delle alternative al Glifosate, un elemento fondamentale, oltre ai diversi metodi di terminazione valutati nella precedente azione, è costituito dalla scelta delle colture da utilizzare come cover crops.
<b>B4: Sperimentazione on farm per una prima definizione del modello di best practices a basso impatto ambientale che utilizza metodi alternativi all'utilizzo del Glifosate</b>	L'obiettivo dell'azione è incentrato sul fatto che, nella individuazione delle alternative al Glifosate, è necessario definire, a integrazione degli elementi che sono già stati valutati, un protocollo di coltivazione che consenta di gettare le basi per la realizzazione del modello di best practices.
<b>B5: Elaborazione dei risultati ottenuti e definizione degli aspetti tecnici ed economici del modello di best practices sui metodi alternativi all'utilizzo del Glifosate anche per l'inserimento nell'ambito dei disciplinari di produzione integrata e biologica</b>	In questa azione tutti i risultati ottenuti dalle Azioni B2, B3 e B4 verranno elaborati congiuntamente, prendendo in considerazione anche alcuni aspetti scaturiti dallo studio di fattibilità dell'intervento progettuale realizzato nell'Azione B1.
<b>B6: Divulgazione in ambito PEI e Piano di divulgazione</b>	Realizzazione delle Schede PEI e Common format PEI. Verrà anche realizzato un Piano di divulgazione comprendente l'organizzazione di una visita guidata con illustrazione del progetto e primi risultati, un incontro tecnico sui risultati finali delle attività del Piano, uno spazio Web, un Web Toolkit, un video in formato standard, uno in versione per non udenti (LIS), un manuale di best practices.
<b>B7: Attività di formazione e consulenza</b>	Verranno realizzati corsi (presumibilmente da novembre a dicembre 2021 e attività di consulenza (presumibilmente da <b>maggio a settembre 2020</b> e da maggio a settembre 2021

## I prodotti delle attività



Azioni	Attività
<b>A1: Attività di coordinamento, gestione del Gruppo Operativo e organizzazione riunioni</b>	Verbali e report; Scheda sul Project Management; Verbali riunioni dei comitati scientifico e gestionale; Presentazione sulle attività del Piano; Report semestrale sulle attività dei Gruppi Operativi.
<b>B1: Studio di fattibilità relativo all'analisi del contesto e dei temi oggetto della proposta progettuale</b>	Verbale riunione per la pianificazione dell'attività organizzativa e logistica; 2 Report semestrali sull'attività del Focus Group "Non chemical Weed management"; Report di aggiornamento sulle innovazioni; 2 Report semestrali nella seconda fase sull'attività del Focus Group "Non chemical Weed management"; Report sul coinvolgimento degli operatori.
<b>B2: Valutazione di diverse tecniche innovative, alternative al glifosate, per la terminazione delle cover crop in un sistema colturale a basso impatto ambientale</b>	Schede tecniche ad uso delle aziende sulle tecniche di terminazione delle cover crop.
<b>B3: Confronto di colture di copertura differenti, seminate in purezza o in miscuglio, con l'utilizzo di attrezzature innovative, alternative al glifosate, in un sistema colturale a basso impatto ambientale</b>	Schede tecniche ad uso delle aziende sulle diverse tipologie di cover crop e sull'utilizzo delle attrezzature innovative.
<b>B4: Sperimentazione on farm per una prima definizione del modello di best practices a basso impatto ambientale che utilizza metodi alternativi all'utilizzo del Glifosate</b>	Relazione tecnica alla fine di ciascuna annata agraria
<b>B5: Elaborazione dei risultati ottenuti e definizione degli aspetti tecnici ed economici del modello di best practices sui metodi alternativi all'utilizzo del Glifosate anche per l'inserimento nell'ambito dei disciplinari di produzione integrata e biologica</b>	Report intermedio e finale
<b>B6: Divulgazione in ambito PEI e Piano di divulgazione</b>	Schede PEI, Common Format PEI; una Visita guidata con illustrazione del progetto e primi risultati; Incontro tecnico sui risultati finali delle attività del Piano; spazio Web; Web Toolkit; Video in formato standard; Video in versione per non udenti (LIS); Manuale di best practices
<b>B7: Attività di formazione e consulenza</b>	Materiali didattici e altri documenti inerenti l'attività formativa e di consulenza

# Argomenti

- Descrizione dell'attività
- **Illustrazione dei ruoli e delle responsabilità dei partner e del responsabile scientifico**

# Partner effettivi e associati



**Partner effettivi: sono i diretti responsabili delle attività del piano, che beneficiano del contributo regionale**

Progeo S.C.A. CAPOFILA E COORDINATORE

Università di Bologna DISTAL

AGRITES srl

Dinamica Soc. Cons. a r.l.

Azienda Agricola Marabini Aurelio

Azienda Agricola Fondo San Luca Di De Franceschi

**Partner associati: sono i soggetti che sostengono le iniziative del piano senza alcuna responsabilità finanziaria e che non beneficiano del contributo regionale**

Azienda agricola Succi Cimentini Antonella

Cooperativa Sociale Anima Società Cooperativa Sociale

## Ruoli e responsabilità

- Il Capofila si impegna a:
- • presentare la domanda di sostegno in nome e per conto dei soggetti partecipanti, coordinando la predisposizione di tutta la documentazione richiesta dal Bando e degli atti ad esso conseguenti; • rivestire il ruolo di interlocutore nei confronti della Regione Emilia-Romagna, sottoscrivendo gli atti necessari per la realizzazione del Piano approvato e finanziato; • assumere il coordinamento degli interventi e delle attività previste dal Piano; • presentare la documentazione tecnica finale relativa alla realizzazione del Piano, la rendicontazione tecnica comprendente la descrizione delle attività realizzate dal GO ed i risultati conseguiti con riferimento agli obiettivi di progetto, oltre ad un riepilogo delle spese sostenute dai singoli beneficiari, preliminarmente alla presentazione delle singole domande di pagamento (stralci e saldo) di ciascun partecipante al raggruppamento che ha sostenuto le spese, • presentare la documentazione necessaria, secondo le modalità previste dal Bando, per la richiesta di eventuali varianti al Piano, proroghe o modifiche del piano finanziario, • svolgere la parte del Piano di propria competenza, attuando ogni ragionevole sforzo al fine di sviluppare e completare con diligenza e nel rispetto dei tempi e costi programmati le attività del Piano;

### .....I partner soci effettivi

Ciascun partner effettivo eseguirà le prestazioni di propria competenza in totale autonomia fiscale, gestionale ed operativa, con personale responsabilità in ordine alla perfetta esecuzione dei compiti a ciascuno affidati ed alla relativa gestione amministrativa, contabile e fiscale. Ciascun partner effettivo si impegna a fornire il più ampio quadro di collaborazione per la realizzazione dell'intervento e concorda di favorire in ogni possibile forma le modalità operative per facilitare l'integrazione tra le diverse rispettive competenze. Ciascun partner effettivo si impegna a partecipare a tutte le fasi di propria competenza previste per la realizzazione del Piano, attuando ogni ragionevole sforzo al fine di sviluppare e completare con diligenza e nel rispetto dei tempi e dei costi programmati le attività al fine di conseguire con impegno tutti i risultati previsti; Ciascun partner effettivo si impegna a concordare preventivamente con il Capofila ogni attività da svolgere nell'ambito del Piano, dando pronta comunicazione circa ogni eventuale ritardo temporale o scostamento dai risultati previsti dovesse insorgere nello svolgimento delle attività del Piano, in modo da poter concordare un piano di rientro nei tempi previsti o di recupero dei requisiti tecnici; Ciascun partner effettivo si impegna a dare attuazione alle spese secondo quanto previsto dal piano di lavoro, dal budget assegnato e nel rispetto di quanto disciplinato dagli Avvisi pubblici e a presentare la documentazione tecnica e contabile necessaria alle rendicontazioni intermedie e finali.

### .....I partner soci associati

I partner associati sono i soggetti che sostengono le iniziative del piano senza alcuna responsabilità finanziaria e che non beneficiano del contributo regionale.

### .....Struttura organizzativa

Il **Responsabile scientifico** è il Prof. Giovanni Dinelli di Alma Mater Studiorum Università di Bologna - Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie (DISTAL).

Sono istituiti il Comitato Scientifico e il Comitato gestionale per monitorare l'attività.

**Ulteriori dettagli sono indicati nell'atto costitutivo, nella proposta progettuale e nel regolamento**



## Partecipanti al comitato scientifico e gestionale

Unità	Nome e Cognome	Partecipazione al Comitato Scientifico	Partecipazione al Comitato di Gestione
Università di Bologna – DISTAL	Giovanni Dinelli (responsabile scientifico)	X	X
	Sara Bosi	X	X
PROGEO S.C.A. AGRITES	Denis Carini	X	X
	Pancaldi Daniele	X	X
	Antonio Barreca	X	X
	Serena Vidoni	X	X



Grazie per l'attenzione!

Granarolo dell'Emilia (BO) 4 GIUGNO 2020